



n. 21.643 Rep. n. 10.088 Racc.

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DELL'ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA "AMICI DELLA
CONSOLATA
ONLUS"
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaundici (2011) addì 9 (nove) del mese di Maggio alle ore 17 e minuti 40, in Firenze, Viale Mazzini n. 56 - piano secondo - mio studio.

Davanti a me dott. Bernardo Basetti Sani Vettori, notaio in Firenze ed iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato
è personalmente comparsa:

SGORLON LIDIA, nata a San Donà di Piave (VE), il 20 ottobre 1945, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione di cui infra, cod. fisc. SGR LDI 45R60 H823M.

Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale, premesso di intervenire nella sua qualità di Presidente della Associazione di cui infra, mi dichiara che è stata indetta in questo luogo, giorno e ora, in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria della associazione non riconosciuta "**AMICI DELLA CONSOLATA ONLUS**" con sede in Firenze, Via Delle Bagnese n. 20, cod. fisc.: 94144460485, associazione strutturata come organizzazione non lucrativa di utilità sociale, ed iscritta all'anagrafe unica delle ONLUS istituita presso il Ministero delle Finanze, ai sensi dell'art. 11 del D.L.vo 460/1997, al n. 1 addì 11 maggio 2007, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Proposta di modifica degli articoli 2 (Scopi), 3 (Finalità), 8 (Compiti dell'Assemblea), 9 (Il Consiglio direttivo), 12 (Il Segretario) e 15 (Modifiche allo Statuto e scioglimento dell'Associazione);
- 2) Precisazioni in ordine alla durata dell'Associazione che è illimitata (vedi art. 1 dello Statuto), mentre nell'atto costitutivo risulta indicato un termine (31.12.2050);
- 3) Varie ed eventuali

Ai sensi dell'art. 11 del vigente statuto assume la presidenza la comparente, la quale constata e fa constatare:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso di convocazione inviato agli associati per iscritto in data 16.04.2011, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del vigente Statuto;
- che sono presenti personalmente o per delega, numero 24 (ventiquattro) associati su una totalità di 26 (ventisei) associati, come risulta dall'**elenco presenze** che si allega al presente atto sotto la lettera "A", firmato dalla comparente e me Notaio, omessane da me Notaio la lettura per dispensa della comparente;
- che sono presenti 6 (sei) componenti su 7 (sette) del Consiglio Direttivo, e precisamente i signori:

SGORLON LIDIA, sopra generalizzata, Presidente;
DE RITA ANGELO, nato a Cirò (KR) il 13 marzo 1935, Vice Presidente;

REGISTRATO

all'Agenzia delle Entrate

Ufficio Territoriale di

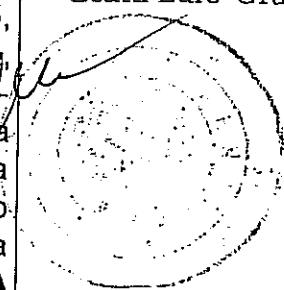
FIRENZE 2

il 13/05/2011

al N° 4148

Serie 1T

Esatti Euro Gratuita



BOSSI MARIA GRAZIOSA, nata a Varese il 29 giugno 1944,

Consigliere; _____

TURCO FRANCESCO, nato a Sestri levante (GE) il 4 gennaio 1968,

Consigliere; _____

SANTORI DINA, nata a Montorio al Vomano il 30 ottobre 1946,

Consigliere segretaria; _____

PILLI CHIARA, nata a Firenze il 23 maggio 1969, Consigliere; _____

- che sono presenti i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, e precisamente i signori: _____

GUASPARRI SIMONE, nato a Firenze il 30 aprile 1966, Presidente;

DE POL MARINA, nata a Firenze il 28 novembre 1942, Sindaco; _____

- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei partecipanti all'assemblea. _____

Il Presidente dà atto, pertanto, che la presente assemblea è validamente costituita per discutere e deliberare su quanto indicato all'Ordine del giorno. _____

Il Presidente inizia, quindi, con il dare atto che in prima convocazione, prevista in questo stesso luogo, in data odierna alle ore 10:00 (dieci e minuti zero) l'assemblea è andata deserta. _____

Venendo alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente illustra le modifiche statutarie di cui viene proposta l'adozione, precisando che le stesse sono utili ed opportune per il migliore svolgimento della vita associativa, per una più puntuale precisazione nello statuto dell'associazione delle clausole essenziali previste per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale; le proposte modifiche si rendono inoltre opportune anche in vista dell'iscrizione dell'associazione nel Registro Regionale del Volontariato in qualità di organizzazione di volontariato con i requisiti richiesti dalla Legge Quadro n. 266 dell'11 agosto 1991. _____

In particolare, le proposte modifiche riguarderanno i seguenti articoli del vigente statuto: _____

- **Articolo 2 – Scopi:** vengono diversamente formulati gli scopi dell'associazione, con particolare riguardo agli ambiti di intervento; viene espressamente previsto l'inquadramento dell'associazione fra le Organizzazioni di volontariato, con conseguente iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato; _____

- **Articolo 3 – Finalità:** vengono complessivamente riformulate le finalità dell'Associazione in modo aderente alle effettive attività della stessa. _____

- **Articolo 8 – Compiti dell'Assemblea:** viene più puntualmente regolata la seconda convocazione dell'Assemblea, le maggioranze necessarie per l'adozione delle deliberazioni, i quorum costitutivi, l'ammissibilità delle deleghe a partecipare all'Assemblea ed i suoi limiti; viene eliminata la previsione secondo la quale le modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Associazione potranno essere deliberate solo se poste all'Ordine del giorno, in quanto per regola generale l'assemblea può deliberare solo sugli argomenti posti all'ordine del giorno. _____

- **Articolo 9 – Il Consiglio Direttivo:** vengono distinti gli incarichi di segretario e tesoriere, con la precisazione che potrà anche essere

investito di entrambi un solo consigliere.

- **Articolo 12 – Il Segretario:** vengono delineati i compiti del tesoriere;

- **Articolo 15 – Modifiche allo Statuto e scioglimento dell'Associazione:** viene esplicitato che per stabilire la destinazione del patrimonio residuo in caso di scioglimento dell'Associazione dovrà essere sentito l'organismo di controllo degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente fa notare all'Assemblea che tra l'atto costitutivo dell'associazione, ai rogiti dott. Stefano Bigozzi, Notaio in Firenze, Rep. n. 37.465 Racc. n. 9752 addì 23 marzo 2007, reg.to all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Firenze 3, il 5 aprile 2007 al n. 1980 serie 1T, e lo Statuto in tale atto contenuto e tuttora vigente, sussiste una incongruenza in ordine alla durata dell'Associazione, in quanto all'articolo 7 dell'atto costitutivo si legge che "La durata dell'associazione è fissata fino al 31 dicembre 2050, scaduto il termine l'associazione sarà prorogata di diritto di cinque anni in cinque anni salvo disdetta da comunicarsi da un associato almeno sei mesi prima della scadenza del termine o della proroga." mentre nell'articolo 1, ultimo comma, dello statuto si legge che "la durata dell' Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con Delibera dell' Assemblea straordinaria degli associati".

Il Presidente propone quindi all'Assemblea di precisare, in quanto occorra, che resta ferma la disposizione statutaria e la durata dell'Associazione è illimitata.

Udita la relazione presidenziale, dopo breve, ma esauriente discussione, si passa alla votazione, che ha luogo con voto palese per alzata di mano.

L'Assemblea all'unanimità dei voti, come constatato dal Presidente, per alzata di mano

DELIBERA

A) di modificare come segue gli articoli 2, 3, 8, 9, 12 e 15 dello Statuto, che resta immutato in ogni sua altra parte:

Articolo 2 – Scopi. L'associazione non ha scopo di lucro anche indiretto, è apartitica e apolitica ed ha finalità esclusivamente umanitarie e di solidarietà cristiana. E' costituita da persone che volontariamente, e quindi spontaneamente, a titolo personale e gratuito, salvo i casi previsti dalla legge, prestano la loro opera necessaria per le finalità dell'associazione della quale ne condividono lo spirito, desiderosi di tradurre in impegno concreto il loro senso morale e civile.

L'Associazione svolge la sua attività nei seguenti ambiti di intervento:

- Assistenza sociale e socio-sanitaria
- Assistenza sanitaria
- Beneficenza
- Istruzione

Tali scopi sono diretti in via esclusiva al perseguitamento di finalità di solidarietà sociale, ed in particolare ad arrecare servizi e benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche

economiche, sociali o familiari, sia in Italia che all'estero, e specialmente in Paesi in via di sviluppo. —

L'Associazione si struttura altresì come organizzazione di volontariato, secondo i requisiti richiesti dalla Legge n. 266 dell'11 agosto 1991 (Legge Quadro per il Volontariato). Il Consiglio Direttivo cura gli adempimenti necessari per l'iscrizione nel registro di cui all'articolo 6 della citata legge 266/ 1991 e dell'art. 4 della Legge Regione Toscana 28/1993. —

Articolo 3 – Finalità. L'Associazione si fonda sull'iniziativa di cittadini volontari che, mossi da sentimenti religiosi, intendono impegnarsi sul tema dell'assistenza sociale, della solidarietà e della condivisione. —

L'Associazione intende perseguire quindi, nel rispetto delle norme statutarie, finalità di solidarietà mediante azioni erogabili in modo continuativo, attivo e diretto alla prevenzione e rimozione dei bisogni sopra descritti. In modo particolare:

- Assistenza domiciliare agli anziani, assistenza agli anziani ricoverati presso le strutture "assistite" o "protette" sia pubbliche che private.

- Assistenza ai minori in stato di bisogno e di abbandono sia in Italia che all'estero.

- Adozioni a distanza di minori, in special modo di orfani di uno o entrambi i genitori.

- Collaborazione con i Centri Aiuto alla Vita.

- Aiuto alle attività missionarie di assistenza sociale in favore dei più deboli e degli emarginati.

- Assistenza in favore dei profughi, extra-comunitari, ex carcerati, portatori di handicap, minorati psichici.

L'Associazione intende perseguire le finalità sociali di solidarietà e amore verso il prossimo, anche con la formazione al volontariato. —

Articolo 8 - Compiti dell' Assemblea. L'Assemblea ordinaria viene convocata per:

• Eleggere i componenti del Consiglio Direttivo

• Approvazione del programma e dei progetti da realizzare

• Approvazione della relazione di attività e del rendiconto economico (bilancio consuntivo dell'anno precedente)

• L'esame di problemi e di eventuali proposte fatte dai soci richiedenti o dal Consiglio Direttivo.

Per ogni Assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle Assemblee dei soci.

Le decisioni dell' Assemblea sono vincolanti per l' Associazione.

L'Assemblea straordinaria viene convocata per la discussione ed eventuale approvazione di modifica dello Statuto o dello scioglimento dell' Associazione.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è inviato almeno quindici giorni prima della data stabilita ai Soci personalmente per iscritto, a mani, con lettera raccomandata, con fax o messaggio di posta elettronica, a condizione che sia consentito il riscontro della ricezione, e deve contenere l'ordine del giorno.

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza, personale o per delega scritta, della metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria, da tenersi almeno ventiquattro ore dopo l'orario di prima convocazione, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci, presenti in proprio o per delega.

Le deliberazioni dell' Assemblea ordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

L'Assemblea Straordinaria, tanto in prima che in seconda convocazione, da tenersi almeno ventiquattro ore dopo l'orario di prima convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui al successivo art. 15.

Gli associati possono farsi rappresentare nell'Assemblea da altri associati, che non appartengano al Consiglio Direttivo, mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun Associato potrà ricevere non più di 5 (cinque) deleghe per ogni Assemblea.

Articolo 9 - Il Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo è eletto dall' Assemblea dei soci ed è composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti, comunque da definirsi in numero dispari.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

Tutti gli incarichi sociali s'intendono a titolo gratuito.

Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente, un Vice Presidente un segretario e un tesoriere. Degli incarichi di Segretario e di Tesoriere può anche essere investito cumulativamente un solo componente del Consiglio Direttivo.

Le Deliberazioni verranno adottate a maggioranza; in caso di parità, prevorrà il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni sei mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

In tale seconda ipotesi, la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni o amici dell' Associazione con voto consultivo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da riportare nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 12 - Il Segretario e il Tesoriere. Il segretario dà esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza.

L'ufficio di segreteria è a disposizione dei Soci per tutti i compiti di informazione e di assistenza che rientrino nelle finalità dell' Associazione.

Il Tesoriere cura l'amministrazione dell'Associazione, si incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da

effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo.

Articolo 15 - Modifiche allo Statuto e scioglimento dell'Associazione. Le proposte di modifica allo Statuto possono essere presentate all'Assemblea straordinaria da uno degli organi e da almeno un decimo dei Soci.

Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di due terzi dei Soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento dell' Associazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei Soci, dall'Assemblea dei Soci, convocata con specifico ordine del giorno.

La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 N. 662, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

B) di precisare, in quanto occorra, che la durata dell'Associazione è illimitata confermando l'articolo 1 dello statuto vigente, che resta quindi invariato.

Il nuovo **Statuto dell'Associazione**, con le modifiche introdotte, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**B**", omessane lettura per dispensa della Comparente, firmato dalla Comparente medesima e da me Notaro.

In conseguenza di quanto sopra deliberato, l'assemblea conferisce mandato al Consiglio Direttivo e per esso al suo Presidente, di porre in essere ogni atto, richiesta o adempimento necessario all'iscrizione dell'Associazione nel registro di cui all'art. 6 legge 266/1991 (Legge quadro sul volontariato) e all'art. 4 della Legge Regione Toscana 28/1993.

La parte di quest'atto consente il trattamento dei suoi dati personali ai sensi della legge vigente; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la presente assemblea alle ore diciotto e minuti quaranta.

Si chiedono le agevolazioni fiscali previste dall'art. 8 l. 266/91 (esenzione dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro).

Io Notaio ho letto - davanti all'Assemblea - alla comparente che l'approva questo Verbale dattiloscritto da persona di mia fiducia e per il resto manoscritto da me su dodici (12) pagine di tre fogli, fino a qui.

F.to Sgorlon Lidia

F.to Bernardo Basetti Sani Vettori Notaio (L.S.)

Certifico io sottoscritto dr. BERNARDO BASETTI SANI VETTORI NOTAIO in Firenze, che la presente copia è conforme al suo originale ed è redatta su sei facciate oltre gli allegati "A" e "B".

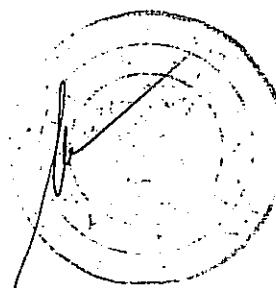
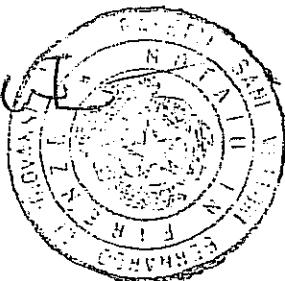
Si rilascia per GLI USI CONSENTITI NELL'Firenze, addì 13 LUG. 2011

Allegat "A"
u. 21.643 Reh
u. 10088744

ELENCO SOCI “AMICI DELLA CONSOLATA ONLUS”

1. Sgorlon Lidia: presente; _____
 2. De Rita Angelo: presente; _____
 3. Corti Guido: presente; _____
 4. Bossi Maria Graziosa: presente; _____
 5. Santori Dina: presente; _____
 6. Guasparri Simone: presente; _____
 7. De Pol Marina: presente; _____
 8. Pagliai Costanza: assente; _____
 9. Pizzolato Rosa: delega a Bossi; _____
 10. Pavanetto Giuseppina: delega a Bossi; _____
 11. Profeti Andrea: delega a Sgorlon; _____
 12. Taddei Carlo: delega a Sgorlon; _____
 13. Turchetti Antonia Agata Maria: delega a Santori; _____
 14. Santini Paola: presente; _____
 15. Bridel Simone: delega a De Rita; _____
 16. Cerreti Gianni: presente; _____
 17. Fabbri Fabrizio: delega a De Pol; _____
 18. Casati Silvia: delega a Cerreti; _____
 19. Turco Francesco: presente; _____
 20. Petreni Francesca: delega a Turco; _____
 21. Pilli Chiara: presente; _____
 22. Scellini Beatrice: delega a Santini; _____
 23. Soligo Odino: assente; _____
 24. Bucuzzi Luana: delega a Santori; _____
 25. Canton Cristina: delega a Corti; _____
 26. Galiazzo Katy: delega a Santori; _____

→ gorlow ludwig
Melle



"AMICI DELLA CONSOLATA ONLUS"

Articolo 1 - Denominazione e sede

E' costituita l'Associazione denominata "AMICI DELLA CONSOLATA ONLUS" ai

sensi degli art. 36 e 37 del CC e seguenti. Tale denominazione dovrà essere utilizzata in qualsiasi rapporto con soggetti terzi.

L'Associazione agisce con esclusivo fine di solidarietà sociale nel rispetto dell' Art. 10 del D. Lgs. 460/97 per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

L'Associazione ha sede c/o Sorelle Apostole della Consolata Via delle Bagnese, 20 - 50124 Firenze.

L'Associazione è retta dal presente Statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

La durata dell' Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con Delibera dell' Assemblea straordinaria degli associati.

Articolo 2 – Scopi

L'associazione non ha scopo di lucro anche indiretto, è apartitica e apolitica ed ha finalità esclusivamente umanitarie e di solidarietà cristiana. È costituita da persone che volontariamente, e quindi spontaneamente, a titolo personale e gratuito, salvo i casi previsti dalla legge, prestano la loro opera necessaria per le finalità dell'associazione della quale ne condividono lo spirito, desiderosi di tradurre in impegno concreto il loro senso morale e civile.

L'Associazione svolge la sua attività nei seguenti ambiti di intervento:

- Assistenza sociale e socio-sanitaria
- Assistenza sanitaria
- Beneficenza
- Istruzione

Tali scopi sono diretti in via esclusiva al perseguitamento di finalità di solidarietà sociale, ed in particolare ad arrecare servizi e benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche economiche, sociali o familiari, sia in Italia che all'estero, e specialmente in Paesi in via di sviluppo. L'Associazione si struttura altresì come organizzazione di volontariato, secondo i requisiti richiesti dalla Legge n. 266 dell'11 agosto 1991 (Legge Quadro per il Volontariato). Il Consiglio Direttivo cura gli adempimenti necessari per l'iscrizione nel registro di cui all'articolo 6 della citata legge 266/ 1991 e dell'art. 4 della Legge Regione Toscana 28/1993.

Articolo 3 - Finalità

L'Associazione si fonda sull'iniziativa di cittadini volontari che, mossi da sentimenti religiosi, intendono impegnarsi sul tema dell'assistenza sociale, della solidarietà e della condivisione.

L'Associazione intende perseguire quindi, nel rispetto delle norme statutarie, finalità di solidarietà mediante azioni erogabili in modo continuativo, attivo e diretto alla prevenzione e rimozione dei bisogni sopra descritti. In modo particolare:

– Assistenza domiciliare agli anziani, assistenza agli anziani ricoverati presso le strutture "assistite" o "protette" sia pubbliche che private.

- Assistenza ai minori in stato di bisogno e di abbandono sia in Italia che all'estero.
 - Adozioni a distanza di minori, in special modo di orfani di uno o entrambi i genitori.
 - Collaborazione con i Centri Aiuto alla Vita.
 - Aiuto alle attività missionarie di assistenza sociale in favore dei più deboli e degli emarginati.
 - Assistenza in favore dei profughi, extra-comunitari, ex carcerati, portatori di handicap, minorati psichici.
- L'Associazione intende perseguire le finalità sociali di solidarietà e amore verso il prossimo, anche con la formazione al volontariato.

Articolo 4 - Soci

Sono soci Fondatori dell' Associazione coloro che risultano tali dal libro soci, vuoi per avere sottoscritto l'atto di costituzione, vuoi per avere promosso la costituzione ed avere aderito entro all'associazione quindici giorni dalla data di costituzione, sono inoltre Soci coloro che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo (Ordinari).

Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell' Istituzione interessata.

Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri.

Ogni socio ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di soci, per l'approvazione e modifica dello Statuto, delle attività e la nomina degli organi direttivi dell' Associazione.

Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell' Associazione.

Il numero dei soci è illimitato.

I soci sono tenuti al versamento di un contributo associativo annuale secondo la quota stabilita dall' Assemblea.

I soci hanno diritto di essere informati sulla vita e sulle iniziative più significative dell'ente.

I soci rispondono delle Obbligazioni sociali nei limiti del contributo o quota associativa annuale.

Articolo 5 - Ammissione e decadenza dei soci

Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell' Associazione.

L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo il cui giudizio è insindacabile e contro la cui decisione non è ammesso appello.

I Soci cessano di appartenere all' Associazione nei seguenti casi:

- per dimissione volontaria
- per decesso
- per comportamento contrastante con gli scopi statutari
- per persistente violazione degli obblighi statutari
- per mancato versamento del contributo.

Il provvedimento disciplinare del Consiglio Direttivo, relativo all'inadempimento, deve essere ratificato dall' Assemblea ordinaria per la quale dovrà essere convocato il socio interessato.

La decisione è inappellabile e il socio non può essere più riammesso.

Articolo 6 - Organi sociali

Gli organi sociali dell'Associazione sono: _____

- Assemblea dei soci _____
- Il Consiglio Direttivo _____
- Il Presidente _____
- Il Collegio della Revisione dei Conti _____

Articolo 7 - Assemblea dei soci

L'Assemblea è costituita da tutti i soci dell' Associazione. _____

L'Assemblea generale è il massimo organo deliberativo dell' Associazione ed è convocata dal Consiglio Direttivo in sessioni ordinarie e straordinarie. _____

La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque, ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione. _____

Articolo 8 - Compiti dell' Assemblea

L'Assemblea ordinaria viene convocata per: _____

- Eleggere i componenti del Consiglio Direttivo _____
- Approvazione del programma e dei progetti da realizzare _____
- Approvazione della relazione di attività e del rendiconto economico (bilancio consuntivo dell'anno precedente) _____
- L'esame di problemi e di eventuali proposte fatte dai soci richiedenti o dal Consiglio Direttivo. _____

Per ogni Assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle Assemblee dei soci. _____

Le decisioni dell' Assemblea sono vincolanti per l' Associazione. _____

L'Assemblea straordinaria viene convocata per la discussione ed eventuale approvazione di modifica dello Statuto o dello scioglimento dell' Associazione. _____

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è inviato almeno quindici giorni prima della data stabilita ai Soci personalmente per iscritto, a mani, con lettera raccomandata, con fax o messaggio di posta elettronica, a condizione che sia consentito il riscontro della ricezione, e deve contenere l'ordine del giorno. _____

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza, personale o per delega scritta, della metà più uno dei soci. _____

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria, da tenersi almeno ventiquattro ore dopo l'orario di prima convocazione, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci, presenti in proprio o per delega.

Le deliberazioni dell' Assemblea ordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. _____

L'Assemblea Straordinaria, tanto in prima che in seconda convocazione, da tenersi almeno ventiquattro ore dopo l'orario di prima convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui al successivo art. 15. _____

Gli associati possono farsi rappresentare nell'Assemblea da altri associati, che non appartengano al Consiglio Direttivo, mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun Associato potrà ricevere non più di 5 (cinque) deleghe per ogni Assemblea. _____

Articolo 9 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall' Assemblea dei soci ed è composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti, comunque da definirsi in numero dispari.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

Tutti gli incarichi sociali s'intendono a titolo gratuito.

Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente, un Vice Presidente un segretario e un tesoriere. Degli incarichi di Segretario e di Tesoriere può anche essere investito cumulativamente un solo componente del Consiglio Direttivo.

Le Deliberazioni verranno adottate a maggioranza; in caso di parità, prevarrà il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni sei mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

In tale seconda ipotesi, la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni o amici dell' Associazione con voto consultivo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da riportare nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 10 - I compiti del Consiglio Direttivo

I compiti del Consiglio Direttivo sono i seguenti:

- Compire tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli previsti nelle competenze assembleari;
- Preparare il programma e le iniziative previste dalle finalità dell' Associazione;
- Sottoporre all' approvazione dell'Assemblea il preventivo di spese e di progetti da realizzare nel corso dell'anno, possibilmente entro il mese di Dicembre di ogni anno nonché il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile, successivo a quello dell'anno di competenza;
- Accogliere o respingere le domande dei nuovi soci;
- Deliberare in merito alle dimissioni dei soci;
- Emettere provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci.

Articolo 11 - Il Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i componenti a maggioranza dei voti.

Il Presidente:

- ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell' Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- è autorizzato ad eseguire accettazione di donazioni o di eredità, o il conseguimento di legati, in beni mobili ed immobili o prestazioni di servizi, a qualsiasi titolo da enti e da privati e rilasciandone ricevute liberatorie e quietanze;
- convoca e presiede le riunioni dell' Assemblea e del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Di fronte ai soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Articolo 12 - Il Segretario e il Tesoriere

Il segretario dà esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza.

L'ufficio di segreteria è a disposizione dei Soci per tutti i compiti di informazione e di assistenza che rientrino nelle finalità dell' Associazione.

Il Tesoriere cura l'amministrazione dell' Associazione, si incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo.

Articolo 13 - Il Collegio della Revisori dei Conti

I Revisori dei Conti sono nominati dall' Assemblea in numero di tre, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Al collegio dei revisori dei Conti spetta, nelle forme e nei limiti d'uso, il controllo sulla gestione amministrativa dell' Associazione.

Essi devono redigere la loro relazione all'Assemblea relativamente ai bilanci consuntivi e ai programmi di spesa predisposti dal Consiglio Direttivo.

Articolo 14 - L'Anno sociale e il Patrimonio e gli utili

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1 Gennaio e terminano il 31 Dicembre di ogni anno.

I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote sociali che formano il patrimonio dell'Associazione, dalle quote associative di gestione determinate annualmente dal Consiglio Direttivo, dai contributi di Enti, Associazioni e privati e da lasciti e donazioni.

Gli utili e gli avanzi di gestione sono obbligatoriamente destinati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto assoluto divieto di distribuire utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell' Associazione. E' altresì vietata la distribuzione indiretta di utili o avanzi di gestione, intendendosi per tale le fattispecie indicate all'art. 10 comma 6 del D. Lgs. 460/97.

Articolo 15 - Modifiche allo Statuto e scioglimento dell' Associazione

Le proposte di modifica allo Statuto possono essere presentate all'Assemblea straordinaria da uno degli organi e da almeno un decimo dei Soci.

Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di due terzi dei Soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento dell' Associazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei Soci, dall'Assemblea dei Soci, convocata con specifico ordine del giorno.

La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 N. 662, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.



Soc. Vol. Italia

Articolo 16 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, al D. Lgs. 4 Dicembre 1997, n. 460 e alle loro eventuali variazioni.

Soggiace l'iscriz.



